



# RLS NEWS



BOLLETTINO PER I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI ALLA SICUREZZA UIL DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOSTENIBILITÀ UIL –  
UFFICIO SICUREZZA SUL LAVORO a cura di Guido Bianchini IMPAGINAZIONE E INVIO: Roberto Calzolari

**Anno VI MARZO 2017 n. 60**

**DOCUMENTAZIONE**

**PUBBLICAZIONI**

**LEGISLAZIONE  
ACCORDI**

**SENTENZE  
QUESITI - EVENTI**

**UIL ITAL SERVIZI**

**COLLABORIAMO**

**AMBIENTE**

**come ricevere  
INFORMAZIONI  
sui SERVIZI UIL**



facebook



LinkedIn



[PER SCARICARE](#)

## **CGIL, CISL, UIL: PASSI AVANTI SU NUOVA DIRETTIVA EUROPEA CANCEROGENI E MUTAGENI**

### **PRIMO PASSO IMPORTANTE, MA CONTINUEREMO LA NOSTRA AZIONE CON CES PER LA TUTELA DEI LAVORATORI**

"Siamo molto soddisfatti, la Commissione Lavoro del Parlamento Europeo lo scorso 28 febbraio ha approvato la Nuova Direttiva Cancerogeni e Mutageni (CMD), un risultato importante per la salute e la sicurezza dei lavoratori". Così i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil Franco Martini, Giuseppe Farina e Silvana Roseto.

"Nel corso della votazione sulla modifica della Nuova Direttiva, che è passata a maggioranza con 38 voti a favore e 6 contrari, è stata accolta la maggior parte degli emendamenti della Confederazione Europea dei Sindacati", spiegano i dirigenti sindacali.

"Come Cgil, Cisl e Uil ci siamo spesi molto per arrivare a questo risultato che - sottolineano - tutela maggiormente i lavoratori e i cittadini dai rischi prodotti dalle sostanze cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione. Siamo quindi molto soddisfatti di averlo raggiunto e - aggiungono i segretari confederali - vogliamo ringraziare i parlamentari europei italiani che vi hanno contribuito in maniera importante".

"Questo è comunque solo un primo passo verso una definitiva approvazione della Direttiva che dovrà contenere gli elementi essenziali per la tutela dei lavoratori. Continueremo la nostra azione in collaborazione con la CES e - concludono Martini, Farina e Roseto - chiederemo ancora il fondamentale supporto agli Europarlamentari italiani".

### **CGIL, CISL E UIL HANNO INVIATO UNA LETTERA AI PARLAMENTARI EUROPEI ITALIANI CON PROPOSTE SULLA MODIFICA DELLA DIRETTIVA CANCEROGENI**

Il 20/2/2017 CGIL, CISL e UIL hanno inviato una lettera ai parlamentari europei italiani con proposte sulla modifica della Direttiva Cancerogeni

Le proposte si riferiscono in particolare alle seguenti sostanze:

- Cromo esavalente
- Silice cristallina respirabile
- Polvere di legno
- Sostanze tossiche per la riproduzione

### **SEMINARIO: NEI GIORNI 13 E 14 FEBBRAIO SI È TENUTO A BRUXELLES UN SEMINARIO DAL TITOLO "HIS AND HERS: OCCUPATIONAL HAZARD, HEALTH, JUSTICE AND PREVENTION ACTORS "**

#### **APPUNTI DI RIUNIONE (Marco Lupi)**

Questo Seminario aveva lo scopo di analizzare le problematiche di genere collegate alla salute e sicurezza sul lavoro. Sono stati presentati alcuni dati riguardo i risultati di sondaggi svolti da EUROFOUND in 35 paesi, con particolare riferimento ai rischi, ai tumori professionali e alle malattie professionali. Sono stati presentati dati complessivi sui Distruttori Endocrini, sul tumore al seno, esposizioni a sostanze pericolose per i parrucchieri. Nonché approfondimenti sui disturbi muscolo scheletrici collegati al genere.

#### **Conclusioni**

Quasi tutte le presentazioni, erano riferite a dati a consuntivo sul tema del genere collegato ai rischi, alle malattie, ai tumori. Dati importanti e sicuramente interessanti, però mancava la Analisi successiva sul come, sulla base di questi dati, si può intervenire con iniziative mirate di prevenzione anche da parte dei rappresentanti dei lavoratori.

Poca Prevenzione quindi e gestione delle conseguenze. In questo senso solo una relazione forse ha colto nel segno, che è stata quella della Svezia (swedish work

environment authority), che ha cercato di analizzare i rischi presenti sul luogo di lavoro collegati anche alla Organizzazione del lavoro e al genere. Vedi link. [www.av.se](http://www.av.se)

### **Comitato**

Il giorno 15 febbraio si è tenuta a Bruxelles la riunione del Comitato Salute e Sicurezza della CES.

Tema principale dell'incontro è stato quello a riguardo della nuova Direttiva Cancerogeni (vedi allegati).

Ci è stato presentato lo stato dell'arte dell'iter legislativo. Sarebbe opportuno come Sindacati italiani intervenire a supporto di queste modifiche. In allegato trovate la nuova versione della lettera che sarebbe opportuno indirizzare ai europarlamentari italiani con particolare riferimento ai componenti della commissione lavoro che a fine del mese di febbraio analizzeranno gli emendamenti. Per la CES ci sono 4 punti rilevanti per le modifiche alla Direttiva (vedi slide e lettera). Si è poi discusso della analisi ex post della legislazione su Salute e sicurezza nell'ambito di REFIT. I risultati della analisi che sono stati presentati sono stati meno preoccupanti di quel che si pensava. È stata discussa una risoluzione che verrà proposta all'esecutivo CES per approvazione (in allegato). Uno spazio è stato dato alla Discussione sul "pillar of social right". Come Comitato abbiamo chiesto di inserire nelle valutazioni, anche alcuni aspetti in riferimento alla Salute e sicurezza come elemento strategico della Unione per i lavoratori dei cittadini. Presentazione della infografiche sui disturbi muscolo scheletrici. 28 aprile campagna specifica per il giorno dedicato ai morti sul lavoro.

La prossima riunione del Comitato si terrà a Malta nell'ambito del semestre maltese e nell'ambito delle iniziative del 28 aprile.

### **DISCARICA BUSSI, DIECI CONDANNE. I GIUDICI: "FU UN DISASTRO COLPOSO AGGRAVATO"**

Avvelenamento colposo delle acque. È quanto ha stabilito la Corte d'Assise d'Appello dell'Aquila in merito alla mega discarica dei veleni della Montedison di Bussi sul Tirino (Pescara). Ha così modificato la prima sentenza di due anni fa della Corte d'Assise di Chieti dove il reato non era stato riconosciuto. Nella sentenza di oggi la Corte ha anche riconosciuto la sussistenza di alcune aggravanti in merito al reato del disastro colposo.

In merito al reato di disastro colposo la Corte aquilana, nel riconoscere le aggravanti nei confronti di alcuni imputati, ha di fatto interrotto la prescrizione del reato. La sostanziale modifica della sentenza di primo grado ha prodotto, secondo quanto letto dal presidente della Corte d'Assise, Luigi Catelli, risarcimento danni e provvisori a carico degli imputati quantificati in milioni di euro.

In Corte d'Assise, a Chieti, il 19 dicembre 2014, i 19 imputati furono assolti dall'accusa di aver avvelenato le falde acquifere, mentre il reato di disastro ambientale era stato derubricato in colposo e, quindi, prescritto. Dei 19 imputati uno, Vincenzo Santamato, che si occupava di sicurezza ambientale in Ausimont, è deceduto, come ha comunicato alla Corte il suo difensore l'avvocato Alecci del foro di Milano.

La sintesi del lungo e articolato dispositivo letto dal presidente della Corte d'Assise d'Appello dell'Aquila, Luigi Catelli, è che l'avvelenamento aggravato è stato riconosciuto ma prescritto. In merito al disastro colposo il riconoscimento delle aggravanti annulla la prescrizione consentendo così la condanna di dieci imputati.

### **UIL TUTORIAL PROCEDURE STANDARDIZZATE DVR**

La UIL in collaborazione con Alfa Ambiente, su specifico finanziamento INAIL, ha realizzato un "TUTORIAL per le Procedure Standardizzate per la Valutazione dei Rischi", elaborate dalla Commissione Consultiva Permanente ed emanate dal Ministero del Lavoro con il Decreto Interministeriale del 30 novembre 2012.

[La nostra circolare in pdf](#)

## **NOTA UIL RELATIVA ALLA BOZZA DELLA RELAZIONE ANNUALE, SULLO STATO DI APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI SALUTE E SICUREZZA E SUL SUO POSSIBILE SVILUPPO, IN DISCUSSIONE ALLA COMMISSIONE CONSULTIVA PERMANENTE.**

Una nota sull'applicazione della normativa di salute e sicurezza □

<http://www.uil.it/documents/relazione-ssl-gennaio2017.pdf>

## **VIOLENZA SUI LUOGHI DI LAVORO NEI CONFRONTI DELLE LAVORATRICI DEL SETTORE TRASPORTI - INDAGINE ETF** **ETF CAMPAIGN TO SAY 'NO' TO WORKPLACE VIOLENCE AGAINST WOMEN TRANSPORT WORKERS**

L'indagine è stata elaborata dal Comitato Donne dell'ETF, Federazione Europea dei Lavoratori dei Trasporti, a cui la UILT è affiliata, al fine di raccogliere dati sulla "Violenza contro le donne sul posto di lavoro nel settore dei trasporti".

Questa campagna si colloca tra le priorità action plan/piano d'azione ETF per il 2013-2017. **L'indagine si rivolge alle donne lavoratrici** di tutti i settori dei trasporti europei, i cui risultati verranno presentati alla Conferenza delle Donne ETF che si terrà a maggio 2017.

Come esposto dall'ILO nella Politica dei trasporti 2013, gli atti di violenza nei confronti delle lavoratrici e lavoratori dei trasporti costituiscono uno dei principali ostacoli all'attrattività dei posti di lavoro di questo settore, specialmente per le donne, e compromettono il mantenimento del posto di lavoro degli impiegati nel settore dei trasporti. Che cosa è la violenza sul posto di lavoro?

È la violenza effettiva o la sua minaccia contro i lavoratori. Può verificarsi dentro o fuori il posto di lavoro e può variare da minacce o abusi verbali ad aggressioni fisiche o omicidi, che risultano tra le principali cause di morte legate al lavoro. Comunque si manifesti, la violenza sul lavoro è una preoccupazione nazionale crescente per i sindacati, i datori di lavoro, i dipendenti. (Fonte: OSHA Factsheet sulla violenza sul posto di lavoro) Consapevoli che il tuo tempo è prezioso, abbiamo cercato di limitare il numero di domande del questionario, che sarà elaborato in forma strettamente anonima, che puoi scaricare al link **NO VIOLENZA SULLE DONNE**.

Il tuo feedback è importante, compilando il questionario consentirai ad ETF di recepire ed analizzare importanti e necessari dati, e di utilizzarli per un maggior supporto all'azione sindacale al fine di contrastare la violenza contro le donne che lavorano nel settore dei trasporti. L'indagine avrà termine il 28 febbraio 2017. - Grazie per il tempo che ci dedicherai.

<https://www.surveymonkey.com/r/TXX9HSQit>

## **PER ESPLOSIONE UMBRIA OLII, CORTE FIRENZE DEVE QUANTIFICARE PENA**

A più di 10 anni dalla tragedia della Umbria Olii di Campello sul Clitunno, avvenuta il 25 novembre 2006 nella quale morirono quattro operai, "non c'è ancora" una sentenza definitiva per le vittime: è un appello accorato quello lanciato da Lorena Coletti, sorella di Giuseppe, uno degli operai vittima dell'esplosione di un silos. Parole riportate da diversi giornali. A giugno 2015 la Cassazione ha confermato la sentenza della Corte d'appello di Perugia, che ha condannato Giorgio Del Papa, titolare della Umbria Olii, considerandolo responsabile nella misura dei due terzi dell'esplosione, ma ha rinviato gli atti a Firenze per la rideterminazione della pena, per l'intervenuta prescrizione del reato di incendio colposo (5 anni e mesi la pena inflitta in appello).

Udienza non ancora fissata nel capoluogo toscano - secondo quanto confermato anche dai legali delle parti civili - e il timore dei familiari di Coletti è che si arrivi anche alla prescrizione del reato di omicidio colposo plurimo, dopo 10 anni, aumentabili a 12 anni e mezzo. "Adesso mi chiedo come mai a distanza di quasi due anni la Corte d'appello di Firenze non si è ancora pronunciata. Non vorrei che fosse un altro caso di

morti sul lavoro che cade in prescrizione" scrive in una lettera la signora Lorena, che è assistita dall'avvocato Alessandro Ferri.

Fonte ANSA. TERNI

### **CROLLO CEMENTERIA, FILLEA-FILCA-FENEAL PALERMO: PER FORTUNA OPERAI ILLESI**

10 febbraio 2017 ore 16.26 - Sono rimasti tutti illesi gli operai che oggi erano in servizio nella cementaria di Isola delle Femmine (in provincia di Palermo), in cui è crollata una ciminiera. Lo rendono noto i segretari di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil Palermo, che hanno seguito direttamente l'accaduto. "Fortunatamente, non ci sono state né vittime né feriti nel cantiere, mentre sono state danneggiate alcune parti dello stabilimento".

Al momento, la produzione della cementaria è stata sospesa, proprio a causa dei danni riportati dal crollo della ciminiera e non si hanno certezze sulla ripartenza a pieno regime dell'impianto. "Abbiamo chiesto ufficialmente alla Confindustria locale di convocarci il prima possibile – si afferma in una nota – per fare chiarezza sulla ripresa dell'attività dell'impianto. Quanto accaduto oggi, dev'essere un monito per vigilare affinché siano rispettate le norme sulla sicurezza negli ambienti di lavoro".

### **INQUINAMENTO ACUSTICO, VIA LIBERA ALLE NUOVE NORME**

Il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva due decreti per la tutela dall'inquinamento acustico

Fonte Edilportale

### **AMIANTO: OMICIDIO COLPOSO, CONDANNATI 2 EX MANAGER - SONO L'EX AD E L'EX DIRETTORE DI STABILIMENTO DELLA FIBRONIT**

(ANSA) - PAVIA, 10 FEB - Sono stati condannati in tribunale a Pavia due ex manager della ditta Fibronit, azienda in cui si realizzavano prodotti in amianto a Broni (Pavia). Michele Cardinale, 74 anni, ex ad, è stato condannato a 4 anni, l'ex direttore di stabilimento Lorenzo Mo, 70 anni, a 3 anni e 4 mesi. Per entrambi è stata disposta l'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni. Le condanne per il reato di omicidio colposo sono state sentenziate in relazione alla morte di 27 fra dipendenti della fabbrica e residenti, deceduti per patologie legate all'amianto.

Molti altri omicidi colposi inizialmente contestati sono stati prescritti. I giudici hanno stabilito una provvisoria che ammonta in totale, in solido tra i due imputati, a circa un milione di euro, ventimila euro per ogni erede di vittima che si è costituito parte civile al processo.

### **ILVA: CHIUSA INCHIESTA SU MORTE OPERAIO MORRICELLA, 7 INDAGATI**

(ANSA) - TARANTO, 13 FEB - La procura di Taranto ha chiuso l'inchiesta sulla morte di Alessandro Morricella, l'operaio 35enne dell'Ilva di Taranto deceduto il 12 giugno del 2015, quattro giorni dopo essere stato travolto da fiamme e ghisa incandescente mentre misurava la temperatura di colata dell'altoforno 2 dello stabilimento di Taranto.

Il procuratore aggiunto Pietro Argentino e il sostituto procuratore Antonella De Luca hanno firmato l'avviso di conclusione delle indagini nei confronti dell'ex direttore generale Massimo Rosini, dell'ex direttore dello stabilimento Ruggero Cola, del direttore dell'area ghisa Vito Vitale, del capo area Salvatore Rizzo, del capo turno Saverio Campidoglio e del tecnico del campo di colata Domenico Catucci.

Rispondono dell'ipotesi di cooperazione in omicidio colposo.

Risulta indagata, per la responsabilità amministrativa, anche l'Ilva spa in amministrazione straordinaria. Tra le violazioni contestate c'è anche quella di "non aver attuato cautele in materia di rischi industriali connessi all'uso di sostanze

pericolose". Inizialmente il Pm De Luca aveva iscritto nel registro degli indagati dieci persone. L'altoforno 2 fu sottoposto a sequestro, ma poi il governo intervenne con un decreto per sospendere gli effetti del provvedimento.

Fonte ANSA

### **LEGAMBIENTE: IN ITALIA QUASI 5MILA CAVE ATTIVE, 14MILA SONO ABBANDONATE**

*Se si applicassero gli standard della Gran Bretagna nelle casse delle Regioni entrerebbero più di 500 milioni di euro l'anno. L'export di marmo vale 2 miliardi*

Di ANTONIO CIANCIULLO 14 febbraio 2017

**ROMA** – Più di mezzo miliardo di euro l'anno. E' l'ammancio per lo scarso gettito derivante dalle cave: se le Regioni adeguassero i canoni di concessione agli standard inglesi, avrebbero a disposizione 545 milioni di euro aggiuntivi all'anno, mentre attualmente ne incassano poco più di 30. Il dato emerge dal Rapporto cave presentato da Legambiente.

Il settore è stato profondamente modificato dalla crisi ma mantiene una forte attività. Oggi le cave in funzione sono 4.752, quelle dismesse circa 14 mila. La contrazione del mercato dell'edilizia, cominciata nel 2008, ha ridotto il consumo di sabbia e ghiaia (53 i milioni di metri cubi estratti nel 2015 e concentrati in Lombardia, Puglia e Piemonte che da sole raggiungono oltre il 59,3% del totale). Ma il prelievo di materiali di pregio, come i marmi e le pietre ornamentali, cresce in maniera continuativa da sei anni. Un boom dovuto in particolare alle esportazioni, che nel 2015 per la prima volta hanno superato i 2 miliardi di euro con un aumento molto netto negli Stati Uniti e negli Emirati Arabi. Da questo successo commerciale, frutto dell'uso di un bene demaniale, la mano pubblica trae però un vantaggio modesto. Prendiamo ad esempio le Alpi Apuane: nel distretto di Carrara si estrae circa 1 milione di tonnellate di marmo in blocchi e 4 milioni di detriti, con effetti pesanti sul paesaggio e sull'ambiente: cime mozzate, discariche minerarie visibili a chilometri di distanza, inquinamento delle falde acquifere, polveri, rumore. "In quest'area si ricavano marmi molto pregiati con cui si fanno interi palazzi ad Abu Dhabi, ma buona parte della lavorazione viene effettuata fuori dal territorio: sulle Apuane rimangono solo le briciole di questa ricchezza" spiega **Edoardo Zanchini**, vicepresidente di Legambiente. "E in Toscana il canone di concessione è tra i più alti: il 9% degli introiti. Veneto, Abruzzo, Molise, Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Calabria e Basilicata, non hanno proprio il Piano cave. E per gli inerti in media si paga il 2,3% del prezzo di vendita. Una media, perché ci sono Regioni come la Valle d'Aosta, Basilicata e Sardegna in cui si cava gratis e altre, come il Lazio e la Puglia, in cui il prezzo è simbolico". Il totale di tutte le concessioni pagate nelle Regioni per sabbia e ghiaia, a fronte di un fatturato di un miliardo di euro, nel 2015 si è fermato a 27,4 milioni di euro, a cui vanno sommare le entrate della Sicilia che variano in funzione della quantità cavata, oltre a una piccola quota derivata dall'ampiezza dei siti estrattivi, come avviene in Puglia. In molte Regioni le entrate dovute al canone non arrivano nemmeno ad un ventesimo del prezzo di vendita. In Gran Bretagna sono al 20%. Una bella differenza. Che – nel caso del Regno Unito – non aiuta soltanto le casse del governo, ma incentiva l'innovazione perché stimola il recupero dei materiali usati in edilizia e muove l'economia circolare. In Italia invece al danno economico si aggiunge quello ambientale. Il Comitato Abruzzese per il paesaggio e l'Archeo club si battono da 30 anni contro gli scempi legati all'attività estrattiva. Nel 1987 all'interno di una cava a Santa Spontanea di Rapino venne scoperta una necropoli composta di almeno una ventina di tombe che andò distrutta. Così come nel 1991 venne seriamente danneggiata per lo stesso motivo la grotta preistorica chiamata "degli orsi volanti". Anche a Monastir, in provincia di Cagliari, una collina con insediamenti pre nuragici e nuragici di grande interesse archeologico è stata sventrata per ricavare ghiaia e sabbia per l'edilizia. Inizialmente l'area di cava interessata era di 6.500 metri quadrati: il sequestro da parte della Guardia di Finanza ha fatto emergere una superficie di estrazione di 140 mila metri

quadrati, il tutto in un'area sottoposta a vincolo archeologico e, ovviamente, in assenza di autorizzazione.

[Rapporto cave 2017 \(pdf\)](#)

### **PESTICIDI: RAPPORTO ISPRA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE USO**

Publicato da ISPRA il rapporto sulla **Sostenibilità ambientale dell'uso dei pesticidi**, con particolare riferimento alla contaminazione da pesticidi del bacino del Po, il più importante d'Italia per dimensione e per concentrazione delle attività umane. Un monitoraggio esteso dell'area (sviluppato nell'ambito del monitoraggio nazionale coordinato da ISPRA che coinvolge le Regioni e le ARPA/APPA) ha consentito di studiare l'evoluzione della contaminazione a partire dal 2003. E' stata analizzata la presenza nel fiume e nelle acque sotterranee dell'intero bacino di alcuni erbicidi non più usati da anni (atrazina, simazina, alaclor). Questo ha permesso di approfondire aspetti relativi alla sostenibilità dell'inquinamento chimico e in particolare alla capacità del bacino di rispondere a fattori di stress antropico, confrontando i dati di contaminazione con i limiti di legge previsti in fase di autorizzazione

### **“PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA”, PRESENTATI I PROGETTI**

ANCONA – Presentati gli sviluppi dei progetti Empowering e Life Sec Adapt. Gli assessori Manuela Bora e Angelo Sciapichetti, hanno partecipato il 13 febbraio in Regione a una conferenza stampa sui progetti europei Empowering e Life Sec Adapt.

Nell'occasione Comuni, ANCI e Regione Marche hanno rinnovato l'impegno nei confronti dell'Iniziativa europea del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, avviata per la prima volta nel 2008.

Erano presenti rappresentanti dei Comuni di Ancona, Ascoli Piceno, Appignano, Pollenza, Fabriano, Fermo, Jesi, Macerata, Pesaro, Santa Maria Nuova, San Paolo Jesi, Senigallia, Urbino, nonché il Presidente di ANCI Marche Maurizio Mangialardi.

“Torno da una settimana densa di impegni a Bruxelles – ha detto Bora, che è una dei quattro ambasciatori del Patto, nell'ambito del Comitato delle Regioni a Bruxelles – e proprio il Patto dei Sindaci venerdì è stato al centro di un'iniziativa molto importante. E' stato infatti avviato un tavolo politico, dove ho potuto portare l'esperienza della Regione Marche, dove comuni che rappresentano un terzo della popolazione regionale, aderiscono all'iniziativa su efficienza energetica e cambiamento climatico. Progetti come Life e Empowering sono molto rilevanti perché fronteggiano il problema maggiore che hanno i comuni nel realizzare progettualità in questi settori, cioè le risorse finanziarie. L'alto valore ambientale della nostra regione rende per noi imprescindibile cogliere e vincere la sfida climatico energetica. L'auspicio è che si arrivi al cento per cento di comuni marchigiani aderenti al Patto, analogamente a quanto sta avvenendo in altri paesi europei”. Empowering e Life Sec Adapt, sono in fase di implementazione, coordinati da parte di Sviluppo Marche (SVIM), dopo aver vinto bandi europei dedicati, hanno budget rispettivamente di 1,5 e 3,3 milioni di euro. Risorse che hanno permesso di coprire i costi dei Comuni aderenti. Termineranno entro i primi mesi del 2019. I due progetti offrono al territorio marchigiano un'occasione importante per diventare leader di un modello di sviluppo che, nonostante le emergenze degli ultimi mesi, sappia ripartire proprio dagli obiettivi di sostenibilità. “Cresce il numero dei sindaci aderenti – ha detto Sciapichetti – a certificare l'importanza dei progetti. Siamo in perfetta sintonia con il Piano energetico ambientale che abbiamo approvato recentemente, dopo un anno e mezzo di approfondimenti con tutti i soggetti interessati, dai quali abbiamo accolto l'80 per cento delle proposte. Gli obiettivi che la Commissione Ue ci poneva sulle rinnovabili entro il 2020 li abbiamo già raggiunti e superati. Alle Marche era stato infatti assegnato l'obiettivo del 15,4 per cento, mentre siamo già al 16 e con la caparbietà tipica dei marchigiani vogliamo arrivare al 25 per cento. Per questo oggi è un giorno importante e spero che i sindaci aderenti siano sempre di più. Nei prossimi mesi dovremo implementare la collaborazione con i comuni, occorre dare contenuti al Pear e dobbiamo farlo insieme ai territori”. Le Amministrazioni che aderiscono al Patto dei Sindaci si impegnano a ridurre le emissioni di CO2 sul proprio territorio di almeno il 40 per cento entro il 2030. Migliorando

l'efficienza energetica, l'uso di energie rinnovabili e accrescendo la propria resilienza, adattandosi agli effetti del cambiamento climatico.” Mentre l'agenda mondiale sul clima sembra invertire la marcia – ha detto Mangialardi – noi vogliamo continuare con la nostra politica attenta al clima e all'ambiente. Vogliamo farlo partendo dal basso, dai comuni e dalle best practice contaminanti, coinvolgendo soprattutto le realtà più piccole”.

*Fonte Piceno Oggi.*



**ECOREATI: LA UIL PER UNA CONCRETA E PIENA APPLICAZIONE DELLA LEGGE 68/2015**

Il 23 febbraio u.s., si è svolto a Roma il Convegno sull’attuazione della legge n. 68 del 2015 recante “*Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente*”. E’ stata presentata in questa occasione, la relazione della commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati. Si evidenzia che la **legge 68/15**, storica poiché introduce all’interno del codice penale il riconoscimento dell’ambiente come bene tutelato, a quasi due anni dalla sua emanazione, nella sua prima fase di attuazione conferma la complessità ma anche la potenzialità del quadro normativo.

La commissione parlamentare nel corso di questi due anni, ha attivato con gli uffici giudiziari una interlocuzione per la verifica della piena applicazione della legge, ciò ha consentito di avere una reale mappatura dello stato di applicazione della stessa sul territorio nazionale, evidenziando criticità applicative. L’inchiesta di monitoraggio e verifica sui 160 uffici giudiziari esistenti, ha permesso di analizzare un’ampia gamma di informazioni, pur tuttavia non sufficiente per conoscere esattamente il numero generale dei procedimenti e delle prescrizioni concluse con l’estinzione del reato, né è stato possibile verificare sia le singole fattispecie contravvenzionali, né l’analisi dei procedimenti nei quali fosse stata trovata piena applicazione sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche degli enti. Le maggiori criticità riscontrate nell’analisi dei dati sono emerse soprattutto sulle norme relative agli “**eco-delitti**”, sia sul piano organizzativo sia sull’interpretazione omogenea da parte degli uffici giudiziari su tutto il territorio nazionale. La **legge sui reati ambientali** costituisce sicuramente un passo in avanti per la tutela dell’ambiente, tuttavia la commissione - dall’analisi dei dati pervenuti da parte degli uffici giudiziari - ha evidenziato l’opportunità di alcuni interventi correttivi alla legge, proprio e a causa di alcune applicazioni problematiche.

Come **UIL** riteniamo che un altro – decisivo - passo avanti sia stato compiuto con l’entrata in vigore il 14 gennaio del 2017 della **legge 132/2016 (Istituzione del sistema Nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina)** che ha unificato 22 Enti autonomi, ricomprendendo nel nuovo istituto SPNA (Sistema Nazionale per la Protezione dell’ambiente) le Agenzie regionali (ARPA), le province autonome (APPA) e l’Istituto superiore per la protezione dell’Ambiente (ISPRA). Un vero e proprio *Sistema a Rete* al quale è – finalmente - affidato il compito del monitoraggio dello stato dell’ambiente, il controllo delle fonti e dei fattori dell’inquinamento e l’attività di ricerca a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica. Assume, dunque, particolare importanza e rilievo questo nuovo **Istituto SPNA**, perché, oltre a garantire una omogeneità ed efficacia all’esercizio dell’azione conoscitiva e di controllo sul tutto il territorio nazionale, dovrà svolgere anche una funzione di monitoraggio e, nei procedimenti per i giudizi civili e penali, una funzione di supporto tecnico scientifico a favore delle Amministrazioni e degli Enti competenti. Obiettivi chiari: l’attuazione di programmi a tutela dell’ambiente, la valutazione del danno, la promozione di una effettiva collaborazione con le Istituzioni scolastiche (comprese quelle Universitarie) per la divulgazione, la formazione e l’aggiornamento di piani di ‘educazione ambientale’. Insomma, con l’attuazione di questo *Sistema a Rete* e con il riordino – assolutamente necessario - degli Istituti e delle Agenzie Regionali, è oggi possibile ipotizzare concretamente un percorso (ci auguriamo, come **UIL**, partecipato e condiviso) di consolidamento e di riaffermazione delle norme specifiche contenute nel **Codice ambientale (D.lgs. 152/2006)** in modo non disgiunto dalle disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente (**legge 68/2015**): a) avviando una seria fase operativa di tutela ‘omogenea’ su tutto il territorio nazionale, con

prioritaria ricaduta in termini di prospettive anche occupazionali, b) definendo e praticando un tassello essenziale in tema di politica ecosostenibile.

Ed è proprio nella prospettiva di un' azione positiva del nuovo istituto SPNA che, a fronte di complessità attuative - soprattutto in materia di **“danno ambientale”** – così come sono emerse con chiarezza dall'indagine della commissione parlamentare, ci auguriamo che si possa, d'ora in poi, fare riferimento a interpretazioni il più possibile condivise e partecipate circa l'architettura stessa della legge 68/15: inquinamento e disastro ambientale.

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/05/28/15G00082/sg>

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/07/18/16G00144/sg>

<http://www.camera.it/leg17/491?idLegislatura=17&categoria=023&tipologiaDoc=documento&numero=026&doc=intero>

### **QUALITÀ DELL'ARIA :**

Con Decreto Ministeriale 26 gennaio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.33 del 9 febbraio 2017, il Ministero dell'Ambiente dà attuazione alla Direttiva UE del 28 agosto 2015 che modifica sostanzialmente gli allegati I,III VI e IX del D.lgs n. 155/2010, che recepiva la precedente direttiva europea sulla qualità dell'aria. Le modifiche sulla base di precedenti direttive adeguano tutta la normativa sui criteri di valutazione e di gestione della qualità dell'aria.

*Fonte Rif. Normativi*

[www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/02/09/17A00999/sg](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/02/09/17A00999/sg)

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32015L1480&from=IT>

### **EMISSION TRADING SCHEME (ETS) - RIUNIONE MINISTRI AMBIENTE UE:**

Dopo che il parlamento europeo ha approvato la riduzione delle quote di emissione di gas serra, il 27 febbraio u.s. si sono incontrati a Bruxelles i ministri dell'Ambiente della UE con all'ordine del giorno, l'esame della revisione dell'Emission Trading Scheme (ETS). I ministri dell'Ambiente dell'UE hanno raggiunto un accordo a sostegno della revisione della direttiva ETS per il periodo successivo al 2020. Obiettivo prefissato è finanziare l'innovazione attraverso contributi specifici alle aziende ed inasprire il sistema sanzionatorio per disincentivare le stesse a bruciare combustibili fossili. Il sistema di scambio di emissioni dell'UE (EU ETS) è la politica di punta della UE per combattere il cambiamento climatico riducendo le emissioni di oltre 11.000 dimostrando ancora una volta il forte impegno dell'Unione europea.

<http://www.uil.it/documents/nota%20UIL%20su%20ETS.pdf>

### **SPRECO ALIMENTARE E FARMACEUTICO**

Nel nostro Paese lo spreco alimentare si misura in 12,5 miliardi di controvalore di generi alimentari che ogni anno sono smaltiti come rifiuti. Da dati della Coldiretti il 54% dello spreco si realizza in fase di consumo, il 21% nella ristorazione, il 15% nella distribuzione commerciale, l'8% in agricoltura ed il 2% nei processi di trasformazione. Il 19 agosto del 2016 con la legge n. 116 sono state semplificate le norme per la cessione gratuita delle derrate alimentari, farmaceutiche e di altri prodotti ai fini di solidarietà sociale.

(Rif. Norm.)

[www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/08/30/16G00179/sg](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/08/30/16G00179/sg)

### RENDICONTAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DEI CONTROLLI SUI PRODOTTI CHIMICI – ANNO 2015

Il documento intende fornire un quadro nazionale delle attività di controllo, effettuate nel corso dell'anno 2015, per la verifica di conformità dei prodotti chimici al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e alla normativa in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele in attuazione del «Piano Nazionale dei Controlli sull'applicazione del Regolamento REACH-CLP Anno 2015 - Periodo di riferimento 2015 – Fonte AIFES

[Fonte Ministero della Salute - Scarica Documento](#)

### INTERINALE - SICUREZZA LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE

Opuscolo informativo elaborato da Ebitemp (Ente bilaterale per il lavoro temporaneo, costituito per previsione del CCNL del settore della somministrazione) con le informazioni per la prevenzione e la tutela della **salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per i lavoratori in somministrazione** (lavoro interinale). Nell'opuscolo sono presenti tutte le informazioni di base sulle regole e le buone pratiche da conoscere per lo svolgimento delle mansioni nei cicli lavorativi.

<http://www.ebitemp.it/lavoratori/salute-e-sicurezza-dei-lavoratori-in-somministrazione/>

### STRESS LAVORO CORRELATO E RLS: LINEE GUIDA

Il D.lgs. n.81/2008, all'art. 28 comma 1, prevede che la valutazione dei rischi deve essere effettuata tenendo in opportuna considerazione il rischio stress lavoro correlato. Tale valutazione prevede un ampio coinvolgimento del RLS, che deve essere consultato sin dalla pianificazione e deve partecipare attivamente alla valutazione dei rischi.

La Regione Lombardia ha approvato (DDS 6298/2016) il documento “La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nella Valutazione del rischio Stress Lavoro correlato”. Il documento contiene una serie di indicazioni in riferimento alla valutazione del rischio, analizzando il ruolo del RLS.

*Fonte Necsi*

*DDG-6298-2016 - Linee guida Valutazione stress lavoro correlato RLS.pdf*

### SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO NEL XXI SECOLO: IL NUOVO PIANO D'AZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Giusy Tomasello – *Fonte Adapt*

### DEFINIZIONE UNITA' PRODUTTIVA

La Fondazione dei Consulenti del Lavoro ha emanato, in data 19 gennaio 2017, la circolare n. 2/2017, con la quale analizza il tema dell'unità produttiva dopo la circolare INPS n. 9/2017.

[Fondazione Studi Consulenti del Lavoro: la definizione di unità produttiva](#)

### STRESS LAVORO CORRELATO

Manuale dell'Ente Bilaterale Nazionale del Turismo (EBNT) sulla disciplina dello **stress lavoro-correlato per gli esercizi pubblici**, realizzato in collaborazione con AGSG (Agenzia Generale Studi e Gestioni S.r.l.). Focus sulle misure preventive e protettive da attuare, per prevenire, eliminare o ridurre i problemi derivanti dallo stress da lavoro e nel proporre programmi di informazione e di formazione dei lavoratori, per migliorare la consapevolezza e la capacità di gestire lo stress da lavoro e il benessere organizzativo.

### **AGGIORNATO IL QUADRO DELLE LINEE GUIDA SU APPALTI**

L'Autorità anticorruzione (ANAC) ha pubblicato il **quadro aggiornato delle Linee guida di attuazione del nuovo Codice Appalti** (decreto legislativo n. 50/2016). Per completare le previsioni normative restano da emanare le linee guida sulla qualificazione (il Codice consente un anno di tempo) e gli affidamenti dei concessionari, mentre sono sospese quelle sul rating d'impresa (oggetto di una segnalazione a Governo e Parlamento lo scorso 1° febbraio con richiesta di modifiche) e i requisiti aggiuntivi dei soggetti sottoposti a procedure fallimentari (di cui nel decreto correttivo al Codice potrebbe esserci la cancellazione). Per la qualificazione delle stazioni appaltanti si attende invece un apposito Dpcm del governo”.

### **AIUTARE I RLS AD AFFRONTARE LO STRESS**

In un sondaggio svolto lo scorso anno con 1000 RLS (Rappresentanti Salute e Sicurezza), 7 su 10 hanno identificato lo stress come la preoccupazione principale nel loro posto di lavoro. Per queste ragioni il TUC ha deciso di elaborare questo manuale - guida che sarà d'aiuto ai RLS per operare con i datori di lavoro al fine di trovare soluzioni pratiche per ridurre lo stress lavoro correlato.

Il manuale propone che un gruppo - composto da rappresentanti provenienti da ogni livello dell'organizzazione - raccolga informazioni sulla situazione attuale nel luogo di lavoro e svolga una valutazione del rischio basata sugli standard HSE.

Il gruppo può quindi identificare proposte concrete di cambiamento che potrebbero fare la differenza, come affrontare l'abitudine a prolungare le ore di lavoro, migliorare le pratiche di lavoro o aumentare i livelli di formazione professionale del personale.

Frances O'Grady, segretario generale delle TUC ha detto: "I lavoratori sempre più soffrono gli effetti dello stress sul posto di lavoro, come le pressioni per prolungare le ore e la bassa sicurezza del lavoro che stanno prendendo piede in tutto il Regno Unito.

Non è interesse di nessuno, nemmeno degli imprenditori avere lavoratori stressati e improduttivi. Gli standard HSE forniscono il modo migliore di affrontare la questione.

Rappresentanti del Sindacato hanno un ruolo chiave da svolgere nel lavoro con i datori di lavoro per affrontare questo problema una volta per tutte. Lo stress è evitabile se i lavoratori hanno carichi di lavoro ragionevoli, manager di supporto e un ambiente di lavoro libero dalla violenza, mobbing e le molestie.

Coloro che sono preoccupati per il loro carico di lavoro o che sono trattati ingiustamente sul posto di lavoro devono iscriversi ad un sindacato, per ottenere il sostegno di cui hanno bisogno e avere i loro interessi rappresentati sul posto di lavoro.

LA GUIDA (english) LA SURVEY

### **LA SICUREZZA SUL LAVORO NEI CASEIFICI**

Un progetto multimediale si sofferma sulla tutela della salute e della sicurezza nei caseifici. Focus sui rischi e sulla prevenzione nelle aree cortilive e nei locali tecnici:

[LA SICUREZZA NEI CASEIFICI: I RISCHI NEI PIAZZALI E NEI LOCALI TECNICI](#)

### **ERRORE UMANO | CONFRONTO METODOLOGIE PER VALUTAZIONE RISCHI**

Articolo della rivista "Prevenzione Oggi", a cura di Marianna Madonna, Giancarlo Martella, Luigi Monica, Elisa Pichini Maini, Laura Tomassini (ex Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL), Dipartimento Tecnologie di Sicurezza, Roma, oggi INAIL), sul fattore umano nella valutazione dei rischi, ossia un confronto metodologico comparato tra varie metodologie esistenti a livello internazionale sulle tecniche per l'analisi dell'affidabilità umana. Scopo del lavoro è presentare in rassegna alcune tra le tecniche HRA che sono state sviluppate dagli specialisti di affidabilità umana effettuando un confronto metodologico al fine di porre in rilievo le caratteristiche peculiari di ciascuna e la loro efficace applicazione nella valutazione dei rischi aziendali.

## **PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI PSISOCIALI SUL LAVORO: UN APPROCCIO COMPARATO FRA ITALIA E SPAGNA**

(A cura di J. Sánchez Pérez e F. Silvaggi) –

*Fonte Adapt*

[http://www.bollettinoadapt.it/wp-content/uploads/2017/01/wp\\_1\\_2017\\_perez\\_silvaggi-2.pdf](http://www.bollettinoadapt.it/wp-content/uploads/2017/01/wp_1_2017_perez_silvaggi-2.pdf)

## **UNA SINTESI DELLE ATTIVITÀ DELLO SPISAL DELLA ULSS 6 VICENZA**

Il Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL) dell'ULSS 6 Vicenza, ora Ulss 8 Berica, ha recentemente pubblicato un documento che riporta in sintesi gli aspetti salienti dell'attività di prevenzione svolta dal Servizio nei diciassette anni che vanno dal 2000 al 2016 e rappresenta la continuazione del precedente documento che analizzava il periodo precedente dal 1975 al 1999.

[Storia dello SPISAL di Vicenza 2000-2016](#), versione gennaio 2017 (Formato PDF, 3 MB)

## **RIPORTIAMO ALCUNI ARTICOLI DI PUNTOSICURO**

- **LA SICUREZZA DELLE MACCHINE NELLA LAVORAZIONE DELLE CARNI;**
- **TUTELARE LA SALUTE E SICUREZZA NELLE ATTIVITÀ DI AUTORIPARAZIONE;**
- **PANIFICI: SOSTANZE PERICOLOSE, MOVIMENTAZIONE E SOVRACCARICO;**
- **LA SICUREZZA DEI LAVORATORI NEI PANIFICI ARTIGIANALI;**
- **RISCHIO STRESS: IL DISAGIO PSICOLOGICO CONSEGUENTE A RAPINE;**
- **LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NELLA LAVORAZIONE DELLE CARNI.**

## **RIFIUTI: ATTI SEMINARIO SALUTE E SICUREZZA OPERATORI**

Condizioni di lavoro e della sicurezza degli addetti alla raccolta differenziata.

*Fonte sicurezzalavoro.iclhub.it*

RIFIUTI Atti seminario salute e sicurezza operatori -

## **MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**

L'incidentalità nella navigazione marittima negli anni 2001/2010

*FONTE DRIVE.GOOGLE.COM*

CNIT\_2009\_10\_\_L\_\_incidentalit\_\_nella\_\_i\_2001\_2010\_pdf\_.pdf

## LEGISLAZIONE - ACCORDI

**NOVITÀ DEL NUOVO CODICE APPALTI**

Una delle principali novità introdotte dal nuovo Codice appalti è il superamento definitivo di un sistema di regolamentazione esecutivo ed attuativo, come era il vecchio impianto normativo composto dal Codice (D.lgs. n. 163/2006) e dal Regolamento di attuazione (DPR n. 207/2010), in favore di un sistema basato sulla *soft law*. L'ANAC (**Autorità Nazionale Anti Corruzione**), infatti, è chiamata in causa per emanare una serie di atti di indirizzo e linee guida finalizzati a orientare correttamente i vari operatori del settore. In particolare, il nuovo Codice appalti, all'art. 213 comma 2, demanda all'ANAC l'autonoma adozione di ulteriori atti a carattere generale finalizzati a offrire **indicazioni interpretative e operative agli operatori del settore** (stazioni appaltanti, imprese esecutrici, organismi di attestazione) nell'ottica di perseguire obiettivi di:

Semplificazione

Standardizzazione delle procedure

Trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa

Apertura della concorrenza

Garanzia dell'affidabilità degli esecutori

Riduzione del contenzioso

Fonte BibLus-net.

[Clicca qui per scaricare il Codice appalti PDF aggiornato di BibLus-net](#)

**REGIONE TOSCANA**

[Regione Toscana](#): approvata la procedura sull'uso degli esplosivi nelle cave – *Fonte Amblav*

**NUOVA SEGNALETICA SICUREZZA**

In vigore dal 2 febbraio la norma UNI EN ISO 7010:2017 che prescrive i segnali di #sicurezza da utilizzare nella prevenzione degli #infortuni, nella protezione dal fuoco, per l'informazione sui pericoli alla salute e nelle evacuazioni di emergenza.

*Fonte Insic*

Segnali di sicurezza: nuova UNI su segni grafici e colori

**ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO**

25 gen. 2017 – *CIRCOLARE N. 2/2017. INL*

[INL, circ. 25 gennaio 2017, n. 2 - Ispettorato nazionale del lavoro ...](#)

**AGENTI CHIMICI AGGIORNAMENTO**

La Direttiva 2017/164 della Commissione aggiorna i valori limiti di esposizione professionale per 31 voci di agenti chimici: gli Stati dovranno conformarsi entro il 21 agosto 2018.

*Fonte Insic*

[Agenti chimici: quarto elenco di valori di esposizione professionale](#)

**SANZIONI IMPORTAZIONE SOSTANZE PERICOLOSE; CONTATTO CON ALIMENTI, DECRETI**

Sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2017 due decreti legislativi sulle sanzioni derivanti da violazione di regolamenti europei.

Il primo decreto riguarda le **sanzioni in materia di oggetti e materiali a contatto con prodotti alimentari**, previste dai regolamenti [CE\) n. 1935/2004](#), [n. 1895/2005](#), [n. 2023/2006](#), [n. 282/2008](#), [n. 450/2009](#) e [n. 10/2011](#).

L'apparato sanzionatorio, che interessa **produttori e distributori di alimenti**, fabbricazione, imballaggio, etichettatura e presentazione dei prodotti, prevedrà sanzioni amministrative fino a 80mila euro. "È istituita inoltre un'anagrafica del settore produttivo

al fine di uniformare la disciplina a quella degli altri operatori del settore alimentare e sono imposti obblighi di rintracciabilità dei materiali prodotti”. Il secondo provvedimento riguarda **esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose** e [regolamento \(UE\) n. 649/2012](#). Previste sanzioni amministrative pecuniarie, distruzione delle sostanze a proprie spese in caso di sequestro per violazione degli obblighi sull’assenso informato previsto dalla [Convenzione di Rotterdam](#). Vigilanza condotta da Ministeri Salute, Ambiente, Sviluppo Economico, Agenzia dogane e monopoli, Guardia di Finanza, Regioni e Province Autonome.

Fonte *Quotidiano sicurezza.it*

- Info: [Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2017](#)

### **COMPILAZIONE ALLEGATO 3B ANNO 2016**

La Direzione generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute ha emesso una nota di chiarimento in merito alla trasmissione dei dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori relativamente all’anno 2016.

[MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELL’ALLEGATO 3B PER I DATI DEL 2016](#)

### **SERBATOI INTERRATI: LINEE GUIDA ARPA REGIONE LOMBARDIA**

Linee Guida dell'ARPA Lombardia sulla prevenzione dei rischi per quel che riguarda i "Serbatoi Interrati". Gli indirizzi si prefiggono lo scopo di uniformare ed omogenizzare la trattazione dei serbatoi interrati sull’intero territorio regionale, evidenziando quanto stabilito dalle disposizioni in vigore ai fini di una più efficace tutela ambientale. A tal fine vengono individuate specifiche procedure di valutazione e di controllo, in funzione sia preventiva che esecutiva, con particolare riferimento rispettivamente, alle fasi autorizzative, di installazione e dismissione dei serbatoi interrati destinati allo stoccaggio di sostanze o preparati liquidi per usi commerciali o per produzioni industriali, nonché per uso riscaldamento e assimilabili.

Fonte: *Certifico*

<https://www.certifico.com/ambiente/documenti-ambiente/248-documenti-ambiente-enti/3262-linee-guida-sui-serbatoi-interrati-rl>

## **FONTI NORMATIVE**

### **NORMATIVA STATALE**

- Decreto-legge 30 dicembre 2016, **n. 244 - Proroga e definizione di termini**
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dec. 21 dicembre 2016 - **Approvazione dei modelli di Certificati di sicurezza per nave da passeggeri e relativo elenco dotazioni** (Form P)
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Decreto 12 dicembre 2016 - **Disposizioni in materia di corsi di formazione sul buon funzionamento dei tachigrafi digitali ed analogici e in materia di istruzione dei conducenti e di controllo sulle attività degli stessi** (Prot. n. 215)
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dec. 22 novembre 2016 - **Programmi di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza e delle certificazioni di addestramento per gli iscritti alla gente di mare**
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Decreto 27 ottobre 2016 - **Procedure e modalità di erogazione delle prestazioni del Fondo per le vittime dell'amianto in favore degli eredi di coloro che sono deceduti a seguito di patologie asbesto-correlate per esposizione all'amianto, nell'esecuzione delle operazioni portuali nei porti nei quali hanno trovato applicazione le disposizioni di cui alla legge 27 marzo 1992, n. 257**

### NORMATIVA REGIONALE

- Regione **Lazio**, Legge Regionale 31 dicembre 2016, n. 17 - Legge di Stabilità regionale 2017
- Regione **Friuli Venezia Giulia**, l.r. 29 dicembre 2016, n. 24 - Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019
- Regione **Campania**, l.r. 23 dicembre 2016, n. 38 - Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale

### PRASSI AMMINISTRATIVA

- INL, circ. 25 gennaio 2017, n. 2 - **Ispettorato nazionale del lavoro - profili logistici, di coordinamento e di programmazione del personale ispettivo - prime indicazioni operative**
- Ministero ambiente, com. G.U. 24 gennaio 2017, n. 19 - **Avviso pubblico per il finanziamento della progettazione di interventi di bonifica di edifici pubblici contaminati da amianto**
- INAIL, Del. CIV 24 gennaio 2017, n. 1 - Linee di indirizzo in merito alle **malattie di origine professionale**
- INAIL, comunicato G.U. 9 gennaio 2017 - Proroga dei termini di scadenza dell'avviso pubblico 2016 per il sostegno al **miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nelle microimprese e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli, in attuazione dell'articolo 1, commi 862 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208**. ISI-agricoltura 2016
- INL, circ. 29 dicembre 2016, n. 4 - D.lgs. 14 settembre 2015, n. 149, art. 11 Modifiche agli articoli 16 e 17 del D.lgs. 23 aprile 2004, n. **124 Trattazione dei ricorsi amministrativi Istruzioni operative**
- Garante per la protezione dei dati personali, aut. 15 dicembre 2016 (n. 2/2016) - Autorizzazione al **trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale**
- Garante per la protezione dei dati personali, aut. 15 dicembre 2016 (n. 1/2016) - **Autorizzazione al trattamento dei dati sensibili nei rapporti di lavoro**

### ENERGIA E PETROLIO, C'È L'ACCORDO PER IL RINNOVO

Il 25 gennaio, tra Confindustria-Energia e Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil è stata siglata a Roma l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto di lavoro 1 gennaio 2016 – 31 dicembre 2018 del settore energia e petrolio (più di 37.000 i lavoratori interessati, dipendenti da 34 imprese, tra cui il Gruppo Eni, Snam Rete Gas, Saipem, Shell, Esso, Api, ecc.), scaduto il 31 dicembre 2015.

L'intesa sottoscritta prevede un aumento medio complessivo (minimi, produttività, *welfare*) di 97 euro. Elemento di novità contrattuale è l'utilizzo di **quote di produttività** (10 euro per 14 mensilità riferiti al 2017, più altri 10 euro per 14 mensilità nel 2018). Sul fronte del *welfare* contrattuale, previsti inoltre **incrementi sulla previdenza complementare** “Fondenergia e sulla sanità integrativa “Fasie”

Previsto anche l'avvio di un percorso finalizzato alla confluenza dei fondi di previdenza integrativa di aree contrattuali del comparto. Previsti interventi anche sulle classificazioni **professionali**. Sul tema dei **diritti**, è stato confermato il sistema vigente di tutele previste

dal contratto in materia di conto ore individuale, il mantenimento delle indennità anche per coloro che escono dal turno, la conservazione delle prerogative delle giornate del 24 e 31 dicembre, l'utilizzo dei congedi parentali e il loro godimento anche a ore, l'introduzione della regolamentazione dello *smart working*, la qualifica della normativa sul tema pari opportunità e la tutela della dignità di uomini e donne.

Confermate di azioni congiunte con l'Inail, su HSE (salute, ambiente, sicurezza) e l'introduzione della figura di RLSA di sito produttivo.

### **SOTTOSCRITTO IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE PER GLI IMBARCATI SU NATANTI DI COOPERATIVE DI PESCA,**

È stato sottoscritto il rinnovo del CCNL per gli imbarcati su natanti di cooperative di pesca, con decorrenza 1 gennaio 2017 e scadenza 31 dicembre 2020.

Per la prima volta nella pesca, inoltre, viene inserita per i soci lavoratori, la retribuzione su base mensile. **È una grande conquista per la tutela del diritto di reimbarco per i lavoratori sbarcati a seguito di malattia e infortunio.**

**Maggiori tutele arrivano in tema di sicurezza sul lavoro e formazione, con un monte ore di permessi retribuiti.** Forte impegno sulla contrattazione decentrata e welfare contrattuale.

Una nota di Flai, Fai e Uila Pesca, afferma "da tempo denunciavamo delle vere ingiustizie che vive questo settore, ai lavoratori della pesca non vengono attribuiti alcuni diritti che per noi dovrebbero essere automatici, come il riconoscimento del lavoro usurante e delle malattie professionali che per il comparto, ancora non sono tabellate dall'Inail. Infine, la mancanza di un sistema di ammortizzatori sociali che intervenga a sostegno del settore in tutti i casi di crisi o per questioni meteo marine avverse", concludono.

## DOCUMENTAZIONE

### **INFORMAZIONI INAIL**

A causa di problemi tecnici dell'applicativo web predisposto da Inail, il Ministero chiarisce che i dati sanitari dei lavoratori relativi all'anno 2016 possono essere raccolti e trasmessi, entro il 31 marzo 2017, utilizzando la "vecchia" modulistica.

Il nuovo modello di Allegato 3B, predisposto con il DM del 12 luglio 2016, sarà possibile utilizzarlo per le trasmissioni di dati a partire dall'anno 2017.

### **IL 2 FEBBRAIO A VENEZIA INAUGURATO IL NUOVO PUNTO DI ASSISTENZA DEL CENTRO PROTESI INAIL**

Inaugurato il nuovo punto di assistenza

### **SPORTELLO VIRTUALE LAVORATORI: IL SERVIZIO ONLINE ALL'INSEGNA DELLA SEMPLICITÀ E DELL'AUTONOMIA**

Grazie al servizio "Sportello virtuale lavoratori" dedicato agli utenti infortunati, tecnopatici e/o titolari di rendita, sul portale Inail è possibile visualizzare in qualsiasi momento informazioni personali (dati anagrafici, forma e dettaglio di pagamento, stato della pratica), stampare la Certificazione Unica e interagire con la Sede di competenza per richiedere ulteriori dettagli sullo stato della propria pratica e per comunicare eventuali variazioni anagrafiche. L'accesso allo "Sportello" può avvenire attraverso credenziali Inail, Inps, Carta nazionale dei servizi (Cns) e Sistema Pubblico di Identità Digitale (Spid).

Per ulteriori dettagli - <http://bit.ly/Inail-Sportello-virtuale-lavoratori>

## **FOCUS SULLA PROCEDURA SPERIMENTALE PER LA DETERMINAZIONE DI SPORE FUNGINE IN ATMOSFERA: NUOVO OPUSCOLO INAIL**

Il Rischio Biologico all'interno dei luoghi di lavoro dovuto ai microorganismi trasportati dall'aria non sempre è ben conosciuto e, di conseguenza, correttamente prevenuto. Nell'opuscolo viene analizzato l'ergosterolo nel bioaerosol come indicatore della presenza di spore fungine in atmosfera.

Per approfondimenti: <http://bit.ly/Inail-pub-spore>

## **SALUTE E SICUREZZA IN AGRICOLTURA. UN'INDAGINE CONOSCITIVA SU LAVORATORI IMMIGRATI – I**

Inail, 2016 – Fonte Adapt - [Scarica \(PDF, 754KB\)](#)

## **UN FONDO PER GLI EREDI DEI LAVORATORI PORTUALI VITTIME DELL'AMIANTO**

Pubblicata la circolare Inail in cui vengono indicate le modalità di erogazione delle prestazioni del nuovo Fondo in favore dei superstiti delle vittime dell'amianto addetti alle operazioni portuali, a titolo di risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale. La dotazione prevista a questo scopo è di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018. Nel rispetto di questo limite di spesa, l'importo della prestazione, attribuito a ciascuno degli eredi aventi diritto, sarà stabilito ogni anno dall'Inail. Il diritto alla prestazione può essere esercitato anche dagli eredi di lavoratori autonomi. Il 18 marzo la scadenza delle domande per il 2016.

Per approfondimenti - <http://bit.ly/Inail-news-fondo-amianto>

## **GUIDA INAIL**

E' stata pubblicata la Guida INAIL sui rischi **per i tecnici stabulatori, veterinari e ricercatori** derivanti da potenziali allergie da animali da laboratorio (LAA)- 2017

## **INAIL: LINEE DI COORDINAMENTO E DI PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA**

L'Ufficio vigilanza assicurativa dell'Inail ha emanato la nota prot. 2176 del 2 febbraio 2017, con la quale fornisce le prime indicazioni operative, ai propri ispettori, sull'attività di vigilanza, richiamando quanto precisato dall'Ispettorato nazionale del lavoro sotto il profilo logistico, di coordinamento e di programmazione dell'attività di vigilanza con la circolare n. 2 del 25 gennaio 2017.

## **PREMIATO A ROMA IL PROGETTO DI PREVENZIONE "TURISMO E SICUREZZA"**

Ha ottenuto il 1° premio quale migliore programma di facilitazione ed elevazione dei livelli di sicurezza nel settore, il progetto "Turismo & Sicurezza", realizzato dalla Direzione territoriale Inail Perugia-Terni congiuntamente all'Ente bilaterale del Turismo dell'Umbria e all'Ente bilaterale del Terziario della provincia di Perugia. La premiazione in occasione del convegno "Semplificare la sicurezza innalzando i livelli di tutela".

Leggi la notizia <http://bit.ly/Inail-news-premio-sicurezza>

## **INL: CIR.2 – PROFILI LOGISTICI, DI COORDINAMENTO E DI PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA**

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro con la circolare n. 2 del 25 gennaio 2017, fornisce – ai propri ispettori – le prime indicazioni operative circa i profili logistici, di coordinamento e di programmazione dell'attività di vigilanza. Tali indicazioni, al fine di consentire l'adozione delle prime misure organizzative, potranno trovare applicazione **a far data dal 1° febbraio 2017**, fermo restando il perfezionamento dell'iter procedimentale relativo al citato decreto interministeriale di cui si provvederà a notiziare codesti Uffici.

[INAIL](#): pubblicato il bando 2017 del "**Premio Marco Fabio Sartori**" –

*Fonte Amblav.*

### **ASSICURAZIONE LAVORI PUBBLICA UTILITÀ, MESSI ALLA PROVA, ISTRUZIONI INAIL**

Publicata da Inail il 17 febbraio 2017 una circolare che riporta chiarimenti in merito all'assicurazione recentemente estesa anche per l'istituto della messa alla prova e sul Fondo istituito presso il Ministero del Lavoro.

L'estensione assicurativa in oggetto è stata disposta dalla [Legge di bilancio 2017 art.1 comma 86](#) e [Inail con nota del 12 gennaio 2017](#) ne aveva illustrato i termini annunciando la futura pubblicazione delle istruzioni operative per la gestione dei casi.

Sono quindi tali istruzioni a essere raccolte nella circolare 8 del 17 febbraio, nota che riassume in dettaglio i soggetti che devono essere assicurati nell'ambito del lavoro di pubblica utilità, estensioni comprese; chi sono i **soggetti assicuranti**; l'applicazione del **premio speciale unitario e gli importi per il 2017**; attivazione della copertura; gestione delle presenze; denunce di infortunio sul lavoro o di malattia professionale; prestazioni e copertura del Fondo attivato presso il Ministero del Lavoro integrato di 3 milioni di euro.

**Chi sono i soggetti assicuranti.** Sono i soggetti promotori dei progetti di pubblica utilità, ed è su di essi che incombe l'obbligo di assicurazione. Sono "quelli che hanno stipulato con il Ministero della Giustizia, o con i Presidenti dei Tribunali delegati, le convenzioni previste dal [Decreto ministeriale 26 marzo 2001](#), nonché dal [Decreto ministeriale 8 giugno 2015, n. 88](#). Soggetti promotori del progetto di pubblica utilità possono essere lo Stato, le regioni, le province, i comuni, le aziende sanitarie, gli enti o organizzazioni di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato, anche internazionali, che operano in Italia".

*Fonte Quotidiano sicuerza.it*

Info: Inail, [circolare n.8 del 17 febbraio 2017 copertura assicurativa lavori pubblica utilità](#)

### **QUATTRO CORSI DI AGGIORNAMENTO INAIL PER RSPP/ASPP**

L'Inail organizza, presso la direzione generale di piazzale Giulio Pastore 6 a Roma, quattro corsi di aggiornamento rivolti agli Rspp/Aspp, ciascuno dei quali consente l'acquisizione di un credito formativo pari a 6 ore ed è valido per tutti i macrosettori.

Il primo corso, "Rischio sismico - Stabilità e analisi ammaloramenti delle strutture", si svolge venerdì 31 marzo 2017 dalle ore 9 alle ore 16 ed è valido anche per coordinatori per la progettazione ed esecuzione dei lavori. Le domande di iscrizione devono pervenire entro il 16 marzo 2017. Il secondo corso, "Il nuovo quadro di riferimento in materia di formazione sulla sicurezza alla luce dell'accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016", si svolge giovedì 20 aprile 2017 dalle ore 9 alle ore 16. Le domande di iscrizione devono pervenire entro il 5 aprile 2017. Il terzo corso, "La direttiva 2013/35/UE sui campi elettromagnetici e le guide pratiche non vincolanti della Commissione europea", si svolge venerdì 29 settembre 2017 dalle ore 9 alle ore 16. Le domande di iscrizione devono pervenire entro il 14 settembre 2017. Il quarto corso, "La gestione dei rischi amianto", si svolge venerdì 10 novembre 2017 dalle ore 9 alle ore 16 ed è valido anche per coordinatori per la progettazione ed esecuzione dei lavori. Le domande di iscrizione devono pervenire entro il 26 ottobre 2017.

**LAVORO MINORILE: RIMANE L'OBBLIGO DELLA VISITA MEDICA, DECADE QUELLO DELLA CERTIFICAZIONE - CASS. PEN. SEZ. III, SENTENZA N. 51907 DEL 06.12.2016**

La condotta di ammissione al lavoro di un minore senza la prescritta visita medica costituisce tutt'ora reato, diversamente dalla omessa certificazione di tale idoneità.

L'imputato è stato condannato per avere assunto alle proprie dipendenze un minore di età senza la prescritta visita medica necessaria (artt. 8 e 26 della l. 977/1967). Tuttavia, questi ricorre in cassazione, ritenendo che tale reato fosse stato abrogato dell'art. 42 del. D.l. n. 69/2013, essendo stato eliminato l'obbligo di sottoporre il minore a preventivo accertamento di idoneità fisica.

La Corte non condivide questa conclusione. La l. n. 977 cit., infatti, prevede (1) che i minori possono essere ammessi al lavoro "purché siano riconosciuti idonei all'attività lavorativa cui saranno adibiti a seguito di visita medica"; (2) che tale idoneità "deve essere comprovato da apposito certificato".

Successivamente, l'art. 42 del d.l. cit. ha abrogato, limitatamente alle lavorazioni non a rischio, l'obbligo del certificato di idoneità per l'assunzione di cui alla citata l. n. 977/1967, art. 8, con depenalizzazione del solo reato di l'inadempimento dell'obbligo di tale certificazione (contra, Cass. n.5811/2016), all'esito della visita di idoneità del minore per l'immissione al lavoro. La sentenza di condanna, in ogni caso, è stata annullata dichiarando la prescrizione del reato, decorrente, in questi casi, dall'espletamento della prescritta visita sanitaria ovvero dal raggiungimento della maggiore età da parte dell'adolescente.

**LA QUALIFICA DI POLIZIA GIUDIZIARIA SPETTA ANCHE AL PERSONALE ARPA**

Cass. Pen. Sez. III, sentenza n. 50352 del 28.11.2016 Poiché la tutela dell'ambiente è materia presidiata dalla legge penale, le funzioni di vigilanza e controllo che la normativa statale riconosce ai Tecnici delle Agenzie Regionali devono essere ricondotte nell'alveo della previsione di cui all'art. 55 c.p.p. e, pertanto, alla qualifica di polizia giudiziaria quanto ai soggetti che ne sono titolari.

Il giudice di merito dichiarava non luogo a procedere nei confronti dell'imputato, accusato di un reato in materia di rifiuti, in quanto l'accusa si fondava esclusivamente su atti di indagine compiuti da personale dell'agenzia regionale ambientale, al quale non è stata riconosciuta la qualifica di polizia giudiziaria, sì da risultare gli atti "radicalmente inutilizzabili".

La Cassazione accoglie il ricorso proposto dal Procuratore della Repubblica. Il punto è, al di quanto statuito dalla normativa regionale, se le norme di rango statale attribuiscono al personale Arpa la qualifica di polizia giudiziaria.

La Cassazione, diversamente dal giudice di merito, risponde positivamente. L'art. 57 c.p.p., infatti, stabilisce che "sono altresì ufficiali e agenti di polizia giudiziaria, nei limiti del servizio cui sono destinate

e secondo le rispettive attribuzioni, le persone alle quali le leggi e i regolamenti attribuiscono le funzioni previste dall'art. 55" (prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, ricercarne gli autori etc.).

Occorre, pertanto, chiedersi quali siano le funzioni riconosciute per legge al personale Arpa e se queste sia riconducibili nell'alveo dell'art. 55 c.p.p. Orbene, dal combinato disposto tra gli artt. 2 bis, 3 del d.l. 496/1993 e DM n. 58/1997, è indubbio che anche il personale Arpa esercita funzioni di polizia giudiziaria assumendone, pertanto, la relativa qualifica.

## **LA CONOSCENZA PERSONALE DEL LAVORATORE SUI RISCHI NON ESONERA IL DATORE DALL'OBBLIGO DI INFORMAZIONE**

Cass. Pen. Sez. IV, sentenza n. 51540 del 02.12.2016

Il datore di lavoro, essendo tenuto a rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e a fornir loro adeguata formazione in relazione alle mansioni cui sono assegnati, risponde degli infortuni occorsi in caso di violazione di tale obbligo.

Il dipendente di una ditta, nell'effettuare le operazioni di carico su una nave container, si era portato su una passerella metallica di 80 cm. di larghezza priva di protezioni laterali, quando cadeva accidentalmente al suolo. La colpa specifica del datore di lavoro è riferita al fatto che questi non aveva reso edotto il lavoratore sui rischi specifici cui era esposto.

La Corte, preliminarmente, si sofferma sull'importanza che il datore fornisca al lavoratore una formazione adeguata e specifica sui singoli rischi (cfr. Cass. n. 11112/11; Cass. n. 22147/2016). Ciò premesso, la Corte confuta il rilievo della difesa per cui l'operaio era un lavoratore esperto, osservando che l'obbligo di formazione e informazione non è surrogabile dal personale bagaglio di conoscenza del lavoratore (cfr. Cass. n. 21242/2014).

Va comunque aggiunto che, nella individuazione dei rischi oggetto dell'informazione al lavoratore, il datore di lavoro deve avere riguardo "alla casistica concretamente verificabile in relazione alla singola lavorazione o all'ambiente di lavoro" (cfr. Cass. n.20129/2016). In sede penale, ciò si traduce nella verifica se il datore di lavoro aveva la possibilità di individuare quel rischio che poi si è verificato (e quindi doveva farlo = prevedibilità ed evitabilità dell'evento), così dal portarlo a conoscenza del lavoratore. Orbene, tale verifica va fatta con una valutazione ex ante (ponendosi prima dell'infortunio) e non ex post (dopo l'infortunio).

## **LA CASSAZIONE SPIEGA IL VALORE GIURIDICO ACCORDO 21 DICEMBRE 2011**

Il "livello minimo di affidabilità della formazione", la "presunzione di adeguatezza e sufficienza, salvo prova contraria" e la "funzione meramente processuale riservata al piano probatorio" dell'Accordo sulla formazione lavoratori.

Una recentissima sentenza della **Cassazione Penale (Sez.III, 27 gennaio 2017 n.3898)**, che si segnala per il suo interesse, si è espressa sul valore giuridico e sulla funzione dell'Accordo Stato-Regioni 21 dicembre 2011 in materia di formazione dei lavoratori e più in generale sul valore e sulla funzione di questo tipo di Accordi e di Intese. Il caso su cui si pronuncia la Corte in questa sentenza è piuttosto semplice: un [datore di lavoro](#) è stato condannato per il reato contravvenzionale - accertato nell'aprile 2012 - di cui all'articolo **37, comma 1**, in relazione all'**articolo 55**, comma 5, lettera c), del D.Lgs.81/08 (mancata erogazione della formazione ai lavoratori). **Anna Guardavilla - Dottore in Giurisprudenza specializzata nelle tematiche normative e giurisprudenziali relative alla SSL.**

Fonte Punto Sicuro

Corte di Cassazione Penale - Sez.III – Sentenza n. 3898 del 27 gennaio 2017 - **Attenzione alla formazione dei lavoratori.** Ricognizione normativa fino ad arrivare all'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011

Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano - 21 dicembre 2011 - Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui **corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi** ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

## GIURISPRUDENZA

**CASSAZIONE PENALE**

- Cassazione Penale, Sez. 4, 30 gennaio 2017, n. 4246 - **Rigetto della domanda di ammissione alla messa alla prova nell'ambito di un procedimento per lesioni colpose con violazione di norme per la prevenzione infortuni**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 30 gennaio 2017, n. 4230 - Manovra imprudente sul macchinario "depalettizzatore": **comportamento rientrante nelle mansioni conferite, nessuna interruzione del nesso causale**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 30 gennaio 2017, n. 4201 - **Operai precipitano a causa del crollo di una porzione di edificazione nel complesso Basilisco di Peschiera Borromeo. Successione di imprese**
- Cassazione Penale, Sez. 3, 27 gennaio 2017, n. 3898 - **Attenzione alla formazione dei lavoratori.** Ricognizione normativa fino ad arrivare all'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011
- Cassazione Penale, Sez. 4, 23 gennaio 2017, n. 3368 - **Caduta dal balcone durante il lavoro. Ricorso avverso l'ordinanza con la quale la Corte di appello ha dichiarato inammissibile l'istanza di revisione: inammissibile**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 23 gennaio 2017, n. 3351 - **Lavori in quota e caduta dall'alto senza protezioni. Responsabilità del datore di lavoro**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 23 gennaio 2017, n. 3336 - Caduta dall'alto di un capocantiere. Appalto: responsabilità del datore di lavoro interferente e del CSE
- Cassazione Penale, Sez. 4, 23 gennaio 2017, n. 3321 - **Lavoratore cade all'interno di una vasca di decantazione svuotata. Nessuna misura di sicurezza per i lavori in quota**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 23 gennaio 2017, n. 3313 - **Incendio all'interno dell'opificio industriale di una ditta di vernici. Responsabili datori di lavoro e RSPP**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 23 gennaio 2017, n. 3309 - **Lavoratore colpito alla testa da un frammento della puleggia. Davvero è formulabile un rimprovero al datore di lavoro? Obbligo di motivazione rafforzata**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 23 gennaio 2017, n. 3304 - **Caduta mortale durante l'operazione di saldatura della gabbia di ferro intorno ad un pilastro. Omessa valutazione del rischio**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 23 gennaio 2017, n. 3300 - **Infortunio con il macchinario: comportamento imprudente ma non abnorme del lavoratore. Responsabilità della datrice di lavoro**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 23 gennaio 2017, n. 3291 - **Art. 589 c.p.: evoluzione legislativa**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 23 gennaio 2017, n. 3288 - **Caduta mortale da un tetto in lastre di eternit. Ruolo di un CSE, di un datore di lavoro e di un preposto**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 23 gennaio 2017, n. 3276 - **Infortunio mortale nel porto di Cagliari durante le operazioni di derizzaggio e di sbarco a terra di semirimorchi**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 18 gennaio 2017, n. 2438 - **Sinistro stradale mortale. Responsabilità ex d.lgs. 231 dell'Anas spa? Abnormità del provvedimento**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 18 gennaio 2017, n. 2428 - **Caduta mortale. Contratto di subappalto e responsabilità**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 18 gennaio 2017, n. 2406 - **Deposito esterno formato da cisterne di materiale infiammabile. Responsabilità di un RSPP per mancata idonea valutazione dei rischi**

- Cassazione Penale, Sez. 3, 17 gennaio 2017, n. 1951 - Infortunio mortale con la macchina raccoglietole. **Manovra errata ma responsabilità del datore di lavoro per insufficiente formazione**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 12 gennaio 2017, n. 1322 - Infortunio mortale di due soci con la pompa autocarrata. **Carenze riscontrate nei calcoli della saldatura: il progettista non può anche essere colui che verifica la correttezza della progettazione**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 29 dicembre 2016, n. 55182 - Manutenzione della benna e distacco della retina diagnosticato sei mesi dopo il sinistro. **E' necessario accertare la sussistenza del nesso causale**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 29 dicembre 2016, n. 55180 - **Lavori di rimozione dei pannelli solari e infortunio mortale. Responsabilità del committente proprietario dell'appartamento**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 29 dicembre 2016, n. 55166 - **Sostituzione di lastre di copertura su capannone industriale in quota e infortunio mortale. Ruolo e posizione di garanzia di un coordinatore per la sicurezza di fatto o di diritto**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 29 dicembre 2016, n. 55159 - **Infortunio con un tornio. Prassi tollerata o comportamento abnorme**
- Cassazione Penale, Sez. 4, 29 dicembre 2016, n. 55157 - **Lavoratore investito da una pala gommata nelle aree di lavorazione. Responsabilità del delegato e del dirigente per la mancata regolarizzazione del cantiere**

### CASSAZIONE CIVILE

- Cassazione Civile, Sez. Lav., 27 gennaio 2017, n. 2142 - **Mobbing: necessario l'intento persecutorio da parte del datore di lavoro**
- Cassazione Civile, Sez. 6, 26 gennaio 2017, n. 2017 - **Ipoacusia mista bilaterale. Quantificazione del danno e percentuale di invalidità indennizzabile**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 26 gennaio 2017, n. 2012 - **Non c'è mobbing se il superiore è aggressivo con tutti**
- Cassazione Civile, Sez. 6, 24 gennaio 2017, n. 1806 - **Beneficio della rivalutazione contributiva ai sensi della L. n. 257 del 1992, art. 13**
- Cassazione Civile, Sez. 6, 19 gennaio 2017, n. 1381 - **Infortunio mortale di un lavoratore somministrato. Competenza territoriale**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 18 gennaio 2017, n. 1185 - **Il danno non patrimoniale, anche nel caso di lesione di diritti inviolabili, non può mai ritenersi in re ipsa, ma va debitamente allegato e provato da chi lo invoca**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 18 gennaio 2017, n. 1179 - **Il riconoscimento della responsabilità datoriale per violazione dell'art. 2087 presuppone la denuncia al DL, da parte del lavoratore, di una patologia connessa all'attività lavorativa**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 17 gennaio 2017, n. 995 - **Caduta dall'impalcatura. Sentenza penale di assoluzione del datore di lavoro passata in giudicato e azione civile**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 13 gennaio 2017, n. 798 - **Infortunio di un saldatore nel cantiere della società committente: erronea manovra del carro ponte da parte del lavoratore ma responsabilità del committente**
- Cassazione Civile, Sez. 6, 12 gennaio 2017, n. 643 - **Beneficio della rivalutazione contributiva ai sensi della L. n. 257 del 1992, art. 13, comma 8. Termine decadenziale**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 10 gennaio 2017, n. 291 - **Allestimento di impianti elettrici navali ed esposizione a polveri di amianto. Morte per mesotelioma pleurico**

- Cassazione Civile, Sez. Lav., 04 gennaio 2017, n. 74 - **Quando il comportamento vessatorio di colleghi di lavoro può integrare una condotta di mobbing datoriale**
- Cassazione Civile, Sez. Lav., 03 gennaio 2017, n. 47 - **Amianto, patologia tumorale e decesso. Nesso causale**
- Cassazione Civile, Sez. 5, 29 dicembre 2016, n. 27314 - **Infortunio mortale di un lavoratore croato. Distacco dei lavoratori**
- Cassazione Civile, Sez. 6, 28 dicembre 2016, n. 27202 - Rendita per ipoacusia professionale. **Diminuzione dell'attitudine al lavoro per effetto di un aggravamento della patologia**

### **CONSIGLIO DI STATO**

#### **Giurisprudenza amministrativa (CDS, TAR)**

- Consiglio di Stato, Sez. 5, 19 gennaio 2017, n. 223 - **L'indicazione degli oneri di sicurezza pari a zero non comporta l'esclusione della concorrente**
- Consiglio di Stato, Sez. 3, 2017, 09 gennaio 2017, n. 30 - **Oneri della sicurezza aziendale nell'offerta economica**
- T.A.R. Molise, Sez. 1A, 9 dicembre 2016, n. 513 - **Omessa indicazione degli oneri di sicurezza aziendale nell'offerta economica**

## QUESITI

### **CRONOTACHIGRAFO: E' OBBLIGATORIA LA FORMAZIONE?**

Si a seguito della pubblicazione del Decreto Dirigenziale n. 215 del 12/12/2016 riguardante i corsi di formazione sul corretto utilizzo del cronotachigrafo.

Il Decreto prevede che le imprese di autotrasporto (di merci conto proprio, conto terzi, merci e persone) devono fornire ai conducenti:

1. L'Assolvimento della formazione per almeno 8 ore con rilascio di attestato di frequenza valido per 5 anni;
2. Un documento redatto per iscritto, controfirmato dal conducente, contenente le istruzioni sulle norme di comportamento a cui devono attenersi nella guida per garantire il rispetto della normativa sociale in materia di tempi di guida e al buon funzionamento del tachigrafo.
3. Le imprese garantiscono anche delle verifiche periodiche, almeno ogni novanta giorni, sull'attività dei conducenti e dall'esito di tali controlli deve essere redatto un resoconto scritto, controfirmato dal conducente, che deve essere conservato presso la sede dell'impresa per almeno un anno dalla data della redazione.

### **RLS E DOCUMENTAZIONE AZIENDALE**

L'art. 50 del D.lgs. n. 81/08 al primo comma lett. e), riporta quanto segue: "l'RLS riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali".

**Mi sembra di capire che il Datore di Lavoro deve consegnare materialmente (in formato cartaceo e/o elettronico), tutta la documentazione indicata. Vorrei gentilmente sapere se la mia è una interpretazione corretta e, nel caso, se ci sono sentenze, accordi o altro dove è chiarito anche che tipo di documentazione si intende (ad es.: analisi aria, analisi acque, indagini sui campi elettromagnetici, ecc.).**

**Risposta** della Dr.ssa **Rocchina Staiano** Docente in Diritto della Previdenza e delle Assicurazioni Sociali e in Tutela della SSL presso l'Univ. di Teramo.

L'art. 50 del D.lgs. n. 81/2008 va letto in combinazione con l'art. 18 ed in particolare con il comma 1, lett. o), il quale dice:

*"...consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r); il documento è consultato esclusivamente in azienda..."*

Quindi possiamo dire che il RLS deve essere tempestivamente informato e/o consultato in merito ad ogni aspetto che abbia influenza sulla sicurezza dei lavoratori, di qualunque natura (macchine, processi industriali, qualità dell'aria, ecc.), poiché questi documenti contengono parti della valutazione del rischio. Tuttavia queste informazioni - in qualunque formato esse siano, benché consultabili dal RLS in qualunque momento e solo nelle sedi aziendali - in ogni caso saranno di proprietà dell'azienda e probabilmente tutelate al pari di un segreto industriale. Quindi tornando al quesito, il "ricevere le informazioni" dell'art. 50, va inteso nel senso di mettere a disposizione del RLS la documentazione aziendale, senza che il datore possa celarla dietro il segreto industriale. Questo però non si traduce necessariamente in una consegna materiale di un fascicolo che poi rimanga in possesso del RLS, ma piuttosto nel senso di rendere noto e accessibile il fascicolo al RLS.

Un'eccezione è costituita dal DVR che, raccogliendo in sé la somma delle valutazioni di rischio contenute negli altri documenti, stando ai due articoli, va consegnato fisicamente al RLS, senza che questo però possa sottrarlo dalle sedi aziendali.

### **CREAZIONE DI UNA NUOVA LINEA DI PRODUZIONE E ADEMPIMENTI DI SICUREZZA**

Fonte: Redazione Banca Dati Sicuromnia - <http://sicuromnia.epc.it>

Quali sono gli **adempimenti** che l'azienda deve mettere in atto nel caso realizzi, in un reparto, una **nuova linea di produzione** (macchine ed impianti/attrezzature), al fine di ottemperare alle normative vigenti.

Risponde la **Dr.ssa Rocchina Staiano**, Consulente esperto in Sicurezza e Prevenzione  
**Secondo l'Esperto**

Allo stato attuale bisognerà che il datore di lavoro dimostri di aver attivato delle **procedure di valutazione dei rischi** già al momento delle scelte tecniche e progettuali, rielaborando poi il DVR entro 90gg, si tratterà di una integrazione sostanzialmente, poi dovrà informare e formare i lavoratori e preposti impegnati nel nuovo reparto sui nuovi rischi e nuove attrezzature, ovviamente in tutti questi processi andrà coinvolto il RLS.

Per ciò che riguarda **la realizzazione del nuovo reparto** è necessario valutare se si configuri un cantiere o no.

Se sì, bisogna attivare tutti i processi previsti dal Titolo IV, altrimenti si dovrà gestire i lavori con il DUVRI previsto dall'art. 26; in entrambi i casi se l'operatività dell'impianto rimarrà invariata, in questo periodo andranno informati i lavoratori e i loro rappresentanti, sui rischi interferenti.

### **A QUALI PERMESSI HA DIRITTO UN RLS E PER QUANTO TEMPO?**

Tra le attribuzioni del/della RLS rientra un monte ore (40) stabilito dagli accordi nazionali di riferimento mentre altre ore sono coinvolgimenti obbligatori da parte delle aziende, ma che non vanno ad intaccare il monte ore annuale RLS.

Sono a seconda dei contratti da 30 a 70 ore all'anno per ogni anno in carica non cumulabili. L'RLS dura 3 anni in carica.

### **QUANDO L'AZIENDA COINVOLGE L'RLS (NON INTACCANDO IL SUO MONTE ORE)?**

Quando lo chiama per una consultazione preventiva e tempestiva.

Quando lo manda a Corsi di Formazione obbligatori (32 ore).

Quando è richiesto da una comunicazione o dalle autorità competenti.

Quando lo convoca per la Riunione periodica Annuale.

### **SONO UN RLS POSSO ESSERE PERSEGUITO LEGALMENTE PER IL MIO RUOLO?**

No, l'RLs non può essere perseguito a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le stesse tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali" (art. 50 co. 2, del D.lgs. n.81/2008).

### **L'RLS DEVE ESSERE COINVOLTO IN MERITO ALLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)?**

Sì, il datore di lavoro effettua la valutazione ed elabora il documento, in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente e la consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (Art. 50 D.lgs. n.81/2008).

### **NEL CASO IN CUI IN AZIENDA AVVENGA UN'ISPEZIONE DA PARTE DEGLI ORGANI DI VIGILANZA, IL RLS DEVE ESSERE CONTATTATO?**

E' buona prassi che il RLS venga avvisato nel caso in cui vi sia ispezione da parte degli organismi di vigilanza. Di norma, quando avviene un ispezione, gli organismi di vigilanza

sentono i RLS, il quale formula eventuali osservazioni. (Art. 50 D.lgs. n.81/2008 e ricordiamo la Circolare - CARTA 2000 "RLS e controlli organismi di vigilanza" Roma, 23 febbraio 2000 Prot. VII/291 Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale Ministero della Sanità Conferenza Presidenti Regioni e Province Autonome.

**IL RLS DEVE ESSERE CONSULTATO NELLA NOMINA DI UN NUOVO MEMBRO DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP) E/O IN MERITO ALLA FORMAZIONE?**

Si deve essere consultato sulla designazione, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, nonché in merito alla designazione degli addetti all'attività di prevenzione incendi, al pronto soccorso, all'evacuazione dei lavoratori.

E' consultato preventivamente in merito all'organizzazione della formazione del lavoratore incaricato dell'attività di pronto soccorso, di lotta antincendio e di evacuazione dei lavoratori (si tratta di una consultazione, da formalizzare e verbalizzare, sulle modalità di formazione di tali addetti). (Art. 50 D.lgs. n.81/2008). Inadempienza sanzionata.

**A CHI SI PUÒ RIVOLGERE UN RLS QUANDO VIENE VIOLATA UNA NORMATIVA DI SALUTE E SICUREZZA?**

Come tutti i lavoratori deve rivolgersi e segnalare eventuali criticità in primis al Preposto, al Dirigente, al Datore di Lavoro, al Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP), e/o, se presente, all'Addetto al servizio prevenzione e protezione (ASPP) e Medico Competente, cioè tutte le figure responsabili della sicurezza nel luogo di lavoro. Nel caso in cui non, l'azienda non adotta contromisure atte ad eliminare o ridurre i rischi, il RLS può rivolgersi alle autorità competenti: ASL (SPSAL), Ispettorato del Lavoro, Vigili del Fuoco, INAIL, POLIZIA/Carabinieri e ovviamente alle organizzazioni sindacali di riferimento (vedi D.lgs. n.81/2008 e Art.9 L. n.300/70).

**RSU/RSA INSIEME AL RLS POSSONO FARE ASSEMBLEE, CHE HANNO PER OGGETTO SALUTE E SICUREZZA, IN AZIENDA?**

Si, ed è auspicabile.

**SONO UN RLS DELLA UIL A CHI POSSO RIVOLGERMI PER AVERE SUPPORTO?**

A livello nazionale confederale esiste un servizio **UIL** delle **Politiche Sociali e Sostenibilità Uil – Ufficio Sicurezza sul Lavoro. - Responsabile Confederale Silvana Roseto e responsabile del servizio Marco Lupi – per info vai sul sito nazionale -**

Viene inoltre pubblicato, da sei anni, mensilmente, on line ed inviato agli iscritti, un Bollettino per i **Rappresentanti dei Lavoratori alla Sicurezza Uil**. Attualmente è uscito il N. 59 del mese di febbraio 2017. Naturalmente ogni categoria Nazionale, strutture confederali regionali, e territoriali hanno un loro referente che può essere contattato. Analogamente possono essere contattati gli RLST della struttura di riferimento, i funzionari dell'ITAL, ufficio vertenze e i legali per l'assistenza giuridica.

**L'AZIENDA PUÒ RIFIUTARSI DI CONSEGNARE E/O FAR CONSULTARE IL DVR PER PROBLEMI DI PRIVACY E/O SEGRETO INDUSTRIALE?**

No. è un diritto dell'RLS che è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n.193/2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del segreto industriale per le informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi e nel documento di valutazione dei rischi nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni.

**IL RLS, DI FATTO, HA UN RUOLO DI RESPONSABILITÀ ALL'INTERNO DELL'AZIENDA?**

No, se non responsabilità morali nei confronti dei colleghi.

## **UN RLS PUÒ ESSERE COINVOLTO IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO?**

Deve essere coinvolto per la valutazione dello stress lavoro-correlato.

Il documento redatto a conclusione della valutazione deve essere munito di data certa o attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro, nonché, dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del RLS o del RLST e del medico competente.

## **EVENTI**

### **13/02/2017 - IN FORMA SI, MA IN SICUREZZA! PUNTO SICURO**

La pratica di una costante attività fisica è uno degli aspetti che concorrono a mantenerci in uno stato di buona salute fisica. Palestre, piscine e centri fitness sono diventati i luoghi dove la maggior parte delle persone svolge attività fisica. Le condizioni generali di questi ambienti, dalla sicurezza all'igiene, sono aspetti di grande importanza.

La stessa attenzione vale per i centri benessere dove si effettuano trattamenti estetici per i quali è importante che vengano seguite determinate regole volte a tutelare la salute e la sicurezza di chi vi lavora e di chi riceve il servizio.

Gli esperti di ATS MILANO, **Giovedì 2 marzo 2017, dalla ore 17.00 alle ore 19.00**, organizzano presso il **Centro per la Cultura della Prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita** (CCP) di **Viale G. D'Annunzio 15 – Milano**, un incontro su **“IN FORMA SI, MA IN SICUREZZA!” - Salute e sicurezza nei centri fitness e nei centri benessere** per fornire informazioni corrette sui rischi presenti nei centri fitness e nei centri benessere.

[plo.prevenzione@comune.milano.it](mailto:plo.prevenzione@comune.milano.it)  
[Clicca qui per maggiori informazioni](#)

### **PARLARE DI PREVENZIONE**

A Roma il 22 febbraio 2017 si terrà il convegno gratuito “Azione Centrale per il Piano Nazionale di Prevenzione: Il Sistema Infor.MO per la sorveglianza dei fattori di rischio infortunistico e per la programmazione degli interventi di prevenzione”.

[UN CONVEGNO A ROMA IL 22 FEBBRAIO PER PARLARE DI PREVENZIONE -](#)

### **CONVEGNO - IL SISTEMA INFOR.MO PER LA SORVEGLIANZA DEI FATTORI DI RISCHIO INFORTUNISTICO E PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE: AZIONE CENTRALE PER IL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE**

Il Convegno è dedicato alla presentazione dei risultati del progetto promosso dal CCM-Ministero della salute e sviluppato da Inail Dimeila “Azione centrale per il Piano nazionale della prevenzione: il Sistema Infor.MO per la sorveglianza dei fattori di rischio infortunistico e per la programmazione degli interventi di prevenzione”.

Tra gli obiettivi del progetto figura l'implementazione del Sistema Infor.MO nella sorveglianza degli infortuni mortali e gravi, individuando i fattori di rischio sia in fase post-infortunio, attraverso le inchieste condotte dai Servizi di prevenzione delle Asl, che in fase pre-infortunio, attraverso l'attività di vigilanza condotta dai Servizi stessi, attività in accordo con quanto suggerito dal Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018 che riconosce al Sistema Infor.MO una fonte di conoscenze sui fattori causali degli infortuni lavorativi.

L'evento è articolato in 3 sessioni, nella prima saranno affrontate le tematiche dell'azione centrale a supporto del PNP 2014-2018, il quale riconosce nel Sistema Infor.MO una fonte di conoscenze sui fattori causali degli infortuni in ambito lavorativo.

Nella seconda sessione saranno approfonditi alcuni esempi di piani mirati di prevenzione, quali modelli di intervento sinergico tra i diversi soggetti istituzionali, anche in ottica di valutazione di efficacia dell'attività di assistenza alle imprese.

L'ultima sessione avrà ad oggetto la presentazione di alcune esperienze in ambito territoriale e nazionale in merito agli strumenti di supporto per le imprese nella gestione della salute e sicurezza.



### **FONDO VITTIME AMIANTO. MISURA COMPLESSIVA DELLA PRESTAZIONE AGGIUNTIVA E DEL CONGUAGLIO PER L'ANNO 2015**

L'INAIL (determina del Presidente n. 50/2017) ha stabilito la misura complessiva della **prestazione aggiuntiva del Fondo per le vittime dell'amianto** pari al 13,8% per l'anno 2015, nonché la misura del conguaglio che risulta del 3,3%, tenuto conto dei complessivi acconti della prestazione aggiuntiva già erogati (10,5%).

Ricordiamo che il Fondo vittime amianto è stato istituito con la Legge finanziaria 2008.

**Hanno diritto alla “prestazione aggiuntiva” del Fondo i titolari di rendita, anche unificata, che hanno contratto patologie asbesto-correlate per esposizione all'amianto e alla fibra “fiberfrax”, riconosciute dall'INAIL e dal soppresso IPSEMA, e gli eredi di cui all'art. 85 T.U.1124/1965.**

**Questo beneficio è aggiuntivo alla rendita percepita** ed è corrisposto d'ufficio dall'INAIL, attraverso due acconti e un conguaglio.

## **Numero verde 800 085303**

**Il patronato ITAL Uil è a tua disposizione per offrirti gratuitamente informazioni, consulenza e assistenza per la tutela dei tuoi diritti.**

***<http://www.ital-uil.it/>***

#### **La tutela INAIL per infortuni e Malattie Professionali**

Quando un lavoratore subisce un infortunio sul lavoro o contrae una malattia professionale, sono molte le cose che deve conoscere per ottenere il loro riconoscimento e le eventuali prestazioni. Il patronato ITAL UIL tutela e offre assistenza gratuita ai lavoratori, per presentare le domande delle prestazioni e seguire gli sviluppi della pratica. Il diritto alla Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e quello alla tutela assicurativa sono diritti fondamentali che devono essere rispettati.

- ▶ **L'assicurazione INAIL**
- ▶ **I lavoratori assicurati**
- ▶ **L'automaticità delle prestazioni**
- ▶ **La Denuncia dell'Infortunio**
- ▶ **La denuncia della Malattia Professionale**
- ▶ **Le prestazioni economiche dell'assicurazione INAIL**
- ▶ **L'assicurazione INAIL nel settore agricoltura**
- ▶ **La tutela degli infortuni in ambito domestico**

## COLLABORIAMO

A CURA DI LUCIANO DAVID

### NEWSLETTER " UILCA SALUTE E SICUREZZA" N.12 - MARZO 2017

In questo numero:

- **Robot e Sicurezza Lavoro; I rischi della modernità: l'alienazione dei solitari interconnessi;**
- **La responsabilità del Datore di Lavoro nella salute e sicurezza;**
- **l'Accordo Nazionale su politiche commerciali e organizzazione del lavoro;**
- **Le cause di origine lavorativa nelle malattie neurodegenerative e le patologie correlate allo stress lavoro correlato e al tecnostress.**

[http://www.uilca.it/pdf/news/newsletter\\_\\_area\\_tematica\\_ssl\\_marzo\\_2017\\_vers\\_2\\_marzo.pdf](http://www.uilca.it/pdf/news/newsletter__area_tematica_ssl_marzo_2017_vers_2_marzo.pdf)

A CURA DI GUIDO BIANCHINI

### IL NAUFRAGIO DEL MOTOPESCHERECCIO "PINGUINO"

Sono passati più di 50 anni ma il ricordo nelle persone care e il dolore resta immutato. Il naufragio del motopeschereccio "Pinguino", con la scomparsa dell'intero equipaggio nelle acque della Mauritania, costituisce una delle pagine più dolorose della storia della marineria sambenedettese. Era il 20 febbraio 1966, affondava, nelle acque dinanzi alla costa della Mauritania, il "Pinguino" che aveva a bordo **otto sambenedettesi, un grottammarese**, tre lampedusani ed un marinaio di Formia.

Questi i loro nomi: **Alberto Palestini, Elio Voltattorni, Domenico Romani, Ruggero Spina, Agostino Greco, Giuseppe Greco, Felice Taranto, Giuseppe Monti, Divo Bruni, Tommaso Bruni, Antonio Pompei, Vittorio Fianza e Vittorio Scartozzi.**

Le ricerche del "Pinguino" da parte di altre unità operanti nella stessa zona iniziarono immediatamente appena scoperta la tragedia ma il mare restituì **solo quattro corpi dei tredici imbarcati**. Tra i motopescherecci che recuperarono un corpo c'era anche il "Rodi" che quattro anni dopo sarebbe colato a picco in Adriatico con tutto il suo equipaggio.

### CASSAZIONE PENALE, SEZIONE 4, 23 NOVEMBRE 2016: RESPONSABILITÀ DEI TITOLARI DI UN'AZIENDA AGRICOLA PER L'INFORTUNIO MORTALE DI UN OPERAIO CON LA TRATTRICE. TERRENO SCOSCESO E ASSENZA DI CUNEO BLOCCARUOTE.

La Sentenza recita: *"Gli imputati hanno disatteso il dovere di assicurarsi in ordine all'osservanza, da parte dei dipendenti, della normativa antinfortunistica, dovere derivante dalla loro posizione di garanzia (in specie dal generale dovere datoriale di prendere le misure necessarie in ordine al corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro, di cui all'art. 35, comma 4, del D.lgs. 626/1994: disposizione la cui violazione è contestata in rubrica). Sul piano del nesso eziologico, è di tutta evidenza che l'evento mortale si verificò in dipendenza della violazione della suddetta norma prevenzionistica e dei connessi obblighi datoriali (in specie quello di impedire che il V.M. utilizzasse la trattrice in condizioni di pericolo), così come è evidente che il mancato innesto della marcia da parte della vittima, pur sicuramente qualificabile come imprudente o negligente, non fu certo l'unico e decisivo elemento causalmente rilevante ai fini del sinistro, atteso che in ogni caso il lavoratore era stato assegnato dai ricorrenti a eseguire i lavori di semina in condizioni di pericolo derivanti dalla necessità di operare in un pendio come quello ove avvenne il sinistro, con evidente rischio (poi concretizzatosi) che la trattrice si ribaltasse e in assenza di dispositivi posti a corredo della macchina e che erano per l'appunto finalizzati a impedire tale categoria di accadimenti.*

*La tesi difensiva in ordine all'imprevedibilità di quanto accaduto e all'estensibilità, al comportamento della vittima, della nozione di abnormità interrutiva dei nesso causale non può trovare accoglimento."*

# BUON LAVORO A TUTTI

SEGUITECI ANCHE SU:



<http://www.linkedin.com/groups?homeNewMember=&gid=4466168&trk=&ut=2qytuJEnLgnlg1>

**ENTRA NEL GRUPPO E CONSULTA IL BOLLETTINO ON LINE**

**SULLA SICUREZZA – NE VALE LA PENA 😊**

*Si declina ogni responsabilità per errori o imprecisioni o danni derivanti dall'uso delle informazioni qui contenute*